

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Anziché in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E. e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

- La G. Ufficiale del 14 dicembre contiene:
1. Nome nell'Ordine della Cor. d'Italia.
 2. R. decreto per modificazioni al regio decreto 22 ottobre 1874 sul personale dei ragionieri d'artiglieria e ragionieri geometri del genio.
 3. Id. che abroga il R. decreto, il quale ammetteva ad iscriversi nelle università i giovani falliti in una sola materia della licenza liceale.
 5. Id. che modifica lo statuto della cassa di risparmio di San'Elpidio a Mare.
 5. Id. che concede facoltà di derivare acque.

La situazione politica.

Quando si cerca il motivo per il quale tanti della Sinistra più o meno storica si mostrano così furiosi contro la proposta legge del giuramento, che potrebbe bensì essere giudicata inutile, perchè nulla di essenziale aggiunge a quanto è scritto nello Statuto medesimo, ma pure è utile in quanto determina la linea di condotta del Parlamento al ripetersi di casi consimili a quelli del Crotti, del Costa, del Falleroni, che ora paiono volersi ripetere, non si saprebbe trovarne altro, se non nel fatto, che la votazione di una simile legge viene a dare rilievo alla possibilità di costituire una nuova maggioranza, che si sottrarrebbe alle influenze di quella frazione della Camera, che fece causa comune coi radicali.

Tutti questi hanno oramai rotto ogni ritegno verso il De Pretis, che per essi è un traditore del loro partito. Ma il De Pretis deve pure avere considerato la situazione parlamentare sorta dalle nuove elezioni. Queste hanno portato verso il programma di Stradella, cioè verso di lui, gran parte della Destra ed i Centri, accresciuti questi di molti deputati nuovi, che portano così con sé le attuali disposizioni della pubblica opinione; e d'altra parte hanno accresciuta la frazione radicale da lui anteriormente condannata. Poteva egli, anche se lo avesse voluto, in simili condizioni, accettare per suoi i radicali ed i cosiddetti storici, o dissidenti, che fecero causa comune con essi? E d'altra parte poteva egli bilanciarsi ora di qua ora di là, certo di non

poter avere l'approvazione né degli uni, né degli altri? Poteva rinunciare al suo programma di Stradella?

Dunque il De Pretis non aveva un'altra linea da seguire; e se colse, per determinare la sua condotta, l'occasione del giuramento, gli è perchè non poteva lasciarsela sfuggire, dachè gli si era presentata e rimettere ad altri tempi una decisione, lasciando che s'accrescesse vieppiù la confusione nella nuova Camera, a segno di farla invecchiare appena nata.

Oramai tutti comprendono, che dalla discussione presente e dalla votazione di questa legge e dai commenti che vi si fanno sopra deve uscire di qualche maniera qualcosa di simile a quella trasformazione dei partiti di cui tanti parlano con diversi intenti. La situazione parlamentare era nuova, come nuova è quella del paese. Occorreva che si venisse delineando e che uscisse una buona volta dalla indeterminazione, che produce debolezza nel Governo e toglie efficacia anche al reggimento parlamentare.

Se è impossibile, come lo è di fatto, il distinguere in Italia due partiti affatto tra loro disparati, conservatore l'uno, riformatore l'altro, essendo entrambi liberali e progressisti nei limiti della Costituzione, bisogna pure che si formi una maggioranza governativa sopra una determinata linea di condotta prima e poscia sopra le questioni di opportunità, che non devono tardare a presentarsi.

Ora esiste il fatto che dalle vecchie Destra e Sinistra e dai Centri rinforzati colle elezioni si fece un positivo accostamento e che da esso può sorgere una nuova fase politica.

Si potrebbe lodare, o biasimare tutto questo da chi credesse che dovesse seguirsi piuttosto l'una che l'altra via; ma il fatto reale nessuno oramai potrebbe negarlo: Ora la politica è l'arte di condursi, anche nel cercare di raggiungere gli scopi che si credono preferibili nel governo della cosa pubblica, secondo i mezzi, gli uomini e le opinioni che il paese ci dà per il governo.

Noi, volendo che si guardi all'avvenire, non deploreremo di certo, che si consegnino alla storia i così detti partiti storici, che per il De Pretis non sono altro che topografici della

Camera, che si termini di parlare di Destra e di Sinistra solo per scagliarsi contro delle ingiurie reciproche, mantenendo anche le più ingiuste accuse, che pure devono tacere dinanzi alla storia. Chiederemo piuttosto, come abbiamo fatto sempre, che le cose credute utili al paese e da esso desiderate si facciano senza accettazione e distinzione di partiti, e che così si respingano quelle che non si possono per sé stesse approvare.

Quello che importa si è, che non si dimostri tanta fiacchezza e negligenza in molti che pure desiderarono di essere deputati, e che quando si è chiamati a rappresentare il paese lo si faccia sul serio.

Se poi si parla tanto di trasformazione, la si operi nel paese stesso coll'educare molti ad interessarsi di più alla cosa pubblica: che libertà e noncuranza della cosa pubblica non sono cose che si combinino assieme. Libertà deve essere vita; e se questa non si accoppia a quella, si genera non il progresso, ma la decadenza.

ORIZZONTE FOSCO.

Berlino 20. Tutta la stampa è vivamente allarmata dai costanti armamenti russi alle frontiere.

La *Kreuzzeitung* dimostra con dati autentici che i russi concentrano l'artiglieria e la cavalleria, laddove la Germania, eccetto Danzica e Königsberg, è affatto sprovvista.

Nel caso d'una guerra, la Russia potrebbe occupare senza resistenza il territorio tedesco sino alla ferrovia di Instenbourg e Thorn: essere però urgentissimi rinforzi alle guarnigioni e il completamento delle ferrovie.

La *Kölnische Zeitung* è indignata perchè gli slavi austriaci avversano l'accordo dei tre Imperi, invece di urgere per la triplice alleanza.

Lo scopo è quello di distruggere la Turchia.

La *Gazzetta di Colonia* sostiene di ravvisare un gravissimo pericolo in qualsiasi cambiamento dell'accordo, afferma anzi che la distruzione della Turchia provocherebbe un'immediata alleanza della Russia con la Francia.

L'Austria quindi costringerebbe la Germania a combatterla fino all'estremo.

La situazione è ritenuta generalmente complicata. Si vociferava persino che Bismarck l'abbia destata egli stesso per obbligare il Reichstag ad un aumento dell'armata tedesca.

mai penetrata nell'insieme dell'opera, continuava con meravigliosa rapidità a compilarla progetti e nella costruzione di nuovi Canali, dimostrando che ognuno di essi stava entro i limiti della perizia Locatelli e non preoccupandosi qual meta fosse da raggiungere. Guardavasi bene dall'invasione le attribuzioni serbate al Comitato, come fieramente opponevasi a ogni intromissione del medesimo nella partita tecnica.

Così procedendo, accadde ciò che doveva accadere.

Le risorse finanziarie del Consorzio si esaurirono prima che l'opera fosse completamente ordinata.

Quindi si stabilisce di sospendere la derivazione dal Tagliamento; l'assemblea dei consorziati autorizza il Comitato a incontrare un nuovo prestito di 300 mila lire che non venne assunto; quindi il sussidio di 150 mila lire ottenuto dal Comitato con ardita insistenza dalla Provincia e dal Governo, la ormai famosa promessa delle 450 mila lire, infine l'attuale prostrazione del Consorzio. Di chi la colpa? Di tutti e di nessuno; ha mancato la mente direttrice dell'Impresa Consorziale, tutti avevano l'obbligo di provvedere, tutti sono egualmente responsabili.

La colpa principale sarebbe invero da attribuirsi alla direzione tecnica, la quale se non le vennero imposti limiti, dovea porsi da sé, studiando lo scopo, i mezzi ed il genere d'impresa che era chiamato a dirigere; le rimane perciò la responsabilità morale di non aver saputo condurre l'im-

IL PROCESSO DELL'« UNION GENERALE »

Parigi 20. Bontoux e Feder furono condannati a cinque anni di carcere, e 3000 franchi di multa e solidariamente alle spese per false dichiarazioni alle assemblee generali, per dissimulazioni di conti mediante scritture fittizie, per operazioni di borsa con fondi segreti per la creazione di un mercato fittizio, per ribasso e smaltimenti dolosi dei titoli.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 20.

Generi protesta contro l'applicazione di alcuni versi del Ginsti citati da Pierantoni. Quest'ultimo dà spiegazioni in proposito. Presentansi da Boselli la relazione sullo stato di prima previsione della spesa del ministero delle finanze per 1883 e da Grimaldi idem del ministero del tesoro.

Comunicansi le domande per procedere contro Di Breganze per duello — contro Costa per violazione dell'art. 24 sulla stampa — e contro Oliva per imputazione di diffamazione e libello famoso.

Si convallida la elezione di Frola a Torino e quella di Bonghi a Treviso.

Marcora opta per Milano e dichiara vacante un seggio del collegio di Sondrio.

Riprendesi la discussione sul giuramento.

Depretis riassume le accuse formulate contro il progetto: si propone di dimostrare che il progetto non solo non è anticonstituzionale, reazionario e draconiano, ma è un atto di governo naturale e giusto, reclamato dal sentimento morale, dall'opinione pubblica e dalla riverenza e difesa legittima delle istituzioni. Distingue il caso di Bradlaugh dal caso nostro. Alla Camera dei Comuni trattavasi di discutere la formula del giuramento; qui trattasi di un deputato che rifiuta di giurare.

Dimostra le funzioni dell'istituto del giuramento nella nostra legislazione. Combate l'accusa di precipitazione nella presentazione del progetto. Se la Destra non presentò mai un progetto simile, bisogna però riconoscere che, sotto certi aspetti, le condizioni dei Governi di Destra erano molto più agevoli delle attuali. Determina il vero significato del progetto.

Il Governo non ha sacro orrore come si disse di vedere l'estrema sinistra alla Camera; tutt'altro; venga, giuri e il Ministero e la Camera ascolteranno i suoi avvisi e consigli. Qualunque essi sieno, potranno giovare. Ha stima di cotesti uomini che nutrono nel cuore ideali sereni e remoti, ma come ministro del Re non può rimanere inerte quando invece di essere serbati traduconsi in fatti. Ha anche egli il suo ideale, cui consacrò la sua vita, cioè l'unità della patria e la monarchia costituzionale. E potrebbe egli ministro del Re restarsene indifferente quando

alcuno accenni ad insidiare alle istituzioni? (Lunghi e vivaci applausi.)

All'altra obbiezione, cioè che la legge offenda il diritto delle minoranze risponde che anche queste debbono tenersi nei limiti delle leggi e delle istituzioni, altrimenti non potrebbero essere ammesse. Prega Bertani che lo inviti amorevolmente a ritirare la legge a votarla invece, perchè utile per vari rispetti anche all'estrema sinistra; così essa darebbe nuova prova che vuole rimanere nell'orbita delle istituzioni nazionali. Non è il Governo che apra una breccia nello Statuto, al dire di Bertani, ma la volle aprire il Falleroni e il Governo la chiude con questa legge che è deciso a contrastare ad ogni avversario.

Osserva a Bovio che il giuramento richiesto non rassomiglia al religioso di cui egli volle mostrare passato il tempo; ma vi ha ancora un'altra religione: quella dell'onestà e dell'onore che vincola gli uomini probi e leali. Del resto, osserva che il giuramento ha ancora grande importanza presso tutte le nazioni libere e civili e lo dimostra. Fa considerazioni sui partiti politici, che sono una necessità, ma che per essere proficui debbono aggirarsi nell'orbita delle istituzioni. Dichiara che fin tanto rimarrà al governo l'ordine sarà mantenuto dappertutto senza ostentazione, senza persecuzione, ma senza esitanza.

Si parla di trasformazione e si vuol conoscere la idea del ministero in proposito: sono quelle del discorso di Stradella. Vi è un programma conforme ai suoi precedenti politici, alle opinioni del gabinetto e alla situazione del paese. Ha detto quel che voleva dire e non accetta né restrizioni, né ampliamenti. Spera che il partito amico del ministero lo aiuterà ad attuare quel programma. Se poi non gli piacesse i mezzi di attuazione, e questa legge paresse una deviazione dal programma deve votare contro. Non vuole rassegnazione, ma posizione chiara. Spera tuttavia che il progetto sarà approvato perchè ha per scopo di mantenere il prestigio alle istituzioni nelle quali è riposta la libertà e la prosperità della patria nostra. (Lunghi applausi.)

Ripetuta l'interrogazione di Boneschi annunciata ieri, Depretis dice che vi risponderà venerdì.

Indelli, relatore, parla della questione giuridica e del diritto comparato e conchiude dicendo che gli italiani non dovrebbero mai far questione dell'abolizione del giuramento. Si passa a svolgere gli ordini del giorno.

Crispi svolge il suo. Fa varie considerazioni. Esaminando poi il progetto presentato, dimostra che il I articolo è del tutto inutile ed il II è insidioso ed inquisitorio. Conchiude dicendo che, votando contro la legge, non passa fra i radicali. Il suo avvenire sarà come il suo passato, né un voto della Camera vale a cambiarlo. Il numero aumentato dei radicali avverte che bisogna camminare con la legge e non

APPENDICE 7

SULLO STATO PRESENTE E FUTURO del Consorzio Ledra-Tagliamento.

(Continuazione).

Giunto il momento di operare, si preoccupò altamente il Comitato di trovare persona a cui degnamente affidare la riuscita della parte tecnica della impresa da lui così, dopo tanto affaticarsi, concretata. Gli parve perciò indicatissimo di accogliere la proposta del chiarissimo ing. Tauri e prepose alla direzione tecnica il signor Goggi, ingegnere lombardo, distinto nella compilazione e sviluppo di studi di ingegneria per lungo tempo nei medesimi versati, facile a teorizzare sui lavori, mai pratico nel condurli a punto versato nella amministrazione relativa.

L'altra amministrazione del Consorzio, intesa a provvedere i mezzi proporzionati all'avanzamento dei lavori, a invigilare che lo sviluppo dei lavori stessi soddisfacesse le condizioni previste (che poi non erano previste, o previste sbagliate) il Comitato l'ha serbata esclusivamente e interamente a sé.

Fissate così le attribuzioni, così hanno proceduto i lavori, continuando il Comitato a prestarsi con attività nella parte sua, e concedendo Canali alle insistenti esigenze dei Comuni intendeva di adempiere al suo obbligo. La direzione tecnica,

su questo argomento. Per giustificare la seconda basti considerare che se per alcuni Comuni i canali per usi domestici furono costruiti a spese del Consorzio, resta a carico dei Comuni stessi quello di fare le opere necessarie per ridurre la condotta atta a portare quella sola necessaria per gli usi domestici non solo, ma le condotte costruite a loro spese entro gli abitati oppure alimentate con acqua che essi dovranno acquistare dal Consorzio in vantaggio di tutti i consorziati. Mentre ai Comuni e Frazioni non ancora serviti d'acqua rimane un tempo molto comodo di provvedersi senza il pericolo d'incorrere in spese inutili, cioè che ponno compensi bene le parti e mantenga quindi l'equilibrio fra gli interessati. La terza proposizione sul suo enunciato è la più importante ed è quella che ha determinato la proposta che voglio giustificare. Poiché nel tempo che tenni la direzione dei canali mi è risultato come, col sistema attuale di dare l'acqua per gli usi domestici, si consumino venti e più litri d'acqua continui per servire agli usi di abitati dai tre ai quattrocento abitanti, poi quali deve bastare mezzo litro continuo. A questo enorme spreco che al solito prezzo di L. 600 all'oncia rappresenta la perdita annua di L. 47.700, è assolutamente necessario di provvedere.

(continua).

« necessaria per gli usi domestici costruendo « a proprie spese la bocchetta necessaria « per la relativa dispensa sul canale e « argine più vicino e più opportuno per « condurre l'acqua negli abitati ancora da « servirsi, lasciando la spesa e responsa- « bilità della condotta a ciascuna frazione « e Comune consorziato; di tollerare che « nei Canali per gli usi domestici già « costruiti continui a scorrere tutta l'at- « tuale quantità d'acqua e che nelle nuove « condotte da costruirsi a spese delle Fra- « zioni e Comuni vi scorra la quantità « d'acqua fino ad oggi tollerata per gli « usi domestici; salvo a ridurre la detta « quantità d'acqua a quella stimata ne- « cessaria per gli usi domestici mano mano « che, nei canali consorziati alimentati « dai canali o condotte suddette, si veri- « fichi il caso che il Consorzio abbia im- « piegata tutta la quantità d'acqua che « saranno destinati a portare, meno quella « necessaria agli usi domestici che è im- « pegnabile. Volendo un Comune o Fra- « zione godere una quantità d'acqua mag- « giore, dovrà richiederla al Consorzio fin- « ché l'acqua resti disponibile e pagarla « al prezzo stabilito per le vendite d'acqua. »

Tale proposta sta in armonia con tutti gli atti del Consorzio, anzi ne è conseguenza; non altera sensibilmente la relazione degli interessi tra i consorziati; è intesa a salvare il patrimonio del Consorzio.

La prima delle suddette proposizioni risulta dimostrata per quanto già si disse

arrestarsi nella legge. Sospensosi la dis-
sione.

La Porta presenta la relazione sulla ri-
chiesta dell'esercizio provvisorio a tutto
marzo 1883.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Fino da ieri l'altro il Consi-
glio di Stato ha trasmesso il parere contro
l'estradizione degli emigrati triestini al Mi-
nistro Guardasigilli.

Rovigo. La chiusura definitiva della
rotta di Legnago si è compiuta ieri sera.
Non s'è manifestato nessun ulteriore tra-
pelamento.

Mantova. Nel Mantovano sono
ricominciati gli scioperi dei contadini. A
Moglia su quel di Gonzaga i contadini si
recano da qualche giorno alla sede del
Municipio per chiedere pane e lavoro.
Pare che i consiglieri comunali non vo-
gliano andare più al Municipio, per evi-
tare di ricevere i reclami, che si fanno
sempre più insistenti. Non avvenne finora
nulla di grave, nè si fece alcun arresto.

Spoleto. Venne arrestato a Roma
certo Ludovico Sabbati, economo all'Asse
ecclesiastico di Spoleto, che era scappato
dal suo paese, con 50 mila lire affidate
alla sua custodia.

Napoli. Alcuni caprai, racconta il
Piccolo napoletano, facevano pascolare le
loro capre in un podere di Carlo Salzano
nella cupa di Piscinola. Il figliuolo del
Salzano li ammonì. I caprai lo bastonarono.
Francesco Salzano veduto il figliuolo pesto
e malconcio si mise in cerca degli offen-
sori. E li trovò. Ma fu sopraffatto e ferito
a morte.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 20. Unico argo-
mento notevole del giorno sono le ap-
prensioni rimpetto agli armamenti russi.
La Wiener Allgemeine Zeitung si consola
constatando l'accordo dei giornali ufficiali
viennesi e berlinesi. Essa teme l'influenza
dei polacchi spingenti alla guerra per
scopi propri e dice che le migliori alle-
anze estere sono insufficienti a risanare
quanto le forze centrifughe internamente
distruggono. Questo costituisce il pericolo
d'una rovina dell'alleanza austro-germa-
nica.

— Vienna 20. Dispacci del Tagblatt e
della Neue Freie Presse dicono che il car-
dinale Simor è partito per Roma con una
missione dell'imperatore per il Papa. Il
cardinale dovrebbe tentare una conciliazione
che permetta all'imperatore di recarsi a
Roma in primavera. Si tratterebbe di
conciliare il Quirinale col Vaticano. L'im-
peratore suggerirebbe a Roma la pace.
Qui non si presta alcuna credenza a questa
notizia, che viene considerata come un
poco ingegnoso canard.

Francia. Paolo Bert presentò l'al-
trieri alla Camera un progetto di legge
che obbliga tutti gli adolescenti dai 13 ai
16 anni a far servizio nei così detti bat-
tagli di scuola. Un altro progetto pre-
sentato dal ministro di guerra obbliga
gli alunni dai 16 ai 20 anni a prender
parte agli esercizi del tiro al bersaglio.

— Parigi 20. Assicurarsi che Fallières
aspetta lo stipendio ai vescovi di Angoulême
e di Saint-Étienne recatisi a Roma senza l'au-
torizzazione del governo.

Roma. 20. L'audizione dei testimoni è
terminata. Oggi avrà luogo la requisitoria
del pubblico ministero. (Alle Assise di
Riom si svolge ora un processo contro
parecchi anarchici imputati di aver appic-
cato il fuoco ad un chiesa e maltrattato
alcune persone).

Inghilterra. Londra, 20. La
Pall Mall Gazette, palesemente ispirata,
dichiara che rispetto all'alleanza austro-
germanica nessun politico inglese può
pensare neanche per un momento all'al-
leanza con la Francia, equivalente ad un
suicidio e quindi totalmente assurdo.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R.
Prefettura (N. 111) contiene:

(continuazione e fine).

7. Avviso. La Riforma Adriatica di
Sicurtà in Venezia partecipa che, nell'in-
trapresa esecuzione immobiliare in con-
fronto del dott. L. D. Galeazzi di Chions,
va a produrre domanda al sig. Presidente
del Tribunale di Pordenone per la nomina
di un perito che proceda alla stima di
immobili siti in Chions.

8. Avviso. Sulla richiesta di Russat
Giovanni di Traveto, l'uscire Carmignotti
ha notificato a Venedesio Giovanni Pietro
e Teresa domiciliati a Trieste, copia della
Sentenza del Pretore di Spilimbergo colla
quale venne ammesso l'interrogatorio pro-
posto dall'attore sulla sussistenza del de-
bito come in citazione.

9. Avviso d'asta. In seguito alla dimi-

nuzione fatta sul presunto prezzo di l.
289,192, ammontare del deliberamento
suscitato per lo appalto delle opere e
provvisorie occorrenti alla sistemazione e
rettificazione del tronco della strada nazionale
n. 51 bis compreso fra la città di Tol-
mezzo e l'abitato di Villa Santina, si
procederà il 2 gennaio 1883, presso il
Ministero dei lavori pubblici e presso la
Prefettura di Udine, simultaneamente, al
definitivo deliberamento della impresa a
quegli che risulterà il migliore oblatore in
diminuzione della presunta somma di lit.
l. 285,478,26.

10. Nota per aumento del sesto. In se-
guito al pubblico incanto tenutosi nel Tri-
bunale di Pordenone ha avuto luogo la
vendita degli stabili esecutati ad istanza
di Chiusura Mariano di Vittorio contro
Polcenigo co. Giacomo di Polcenigo, al
sig. Aldercio co. Polcenigo di Campolongo.
Il termine per fare l'offerta dell'aumento
non minore del sesto sui prezzi di prov-
visoria delibera scade coll'orario d'uf-
ficio del 30 corr. dicembre.

11. Nota per l'aumento del sesto. In
seguito al pubblico incanto tenutosi nel
Tribunale di Pordenone ha avuto luogo
la vendita degli stabili esecutati ad istanza
della R. Finanza di Udine. Contro Polce-
nigo co. Giacomo ed altri, a Piazzone Giu-
seppe di S. Giovanni di Polcenigo per l. 800.
Il termine per fare l'offerta dell'aumento
non minore del sesto sul prezzo di prov-
visoria delibera scade coll'orario d'uf-
ficio del 30 corr. dicembre.

12. Nota per aumento del sesto. Nella
esecuzione immobiliare promossa dal De-
manio nazionale contro Leonarduzzi Giorgio
di Sacco, in seguito a pubblico incanto fu-
rono venduti gli immobili esecutati, per
l. 703, all'esecutante Demanio. Il termine
per offrire l'aumento non minore del sesto
scade presso il Tribunale di Udine col-
l'orario d'ufficio del 27 dicembre corr.

13. Avviso. Il Cancell. del Tribunale di
Udine rende noto che in giudiziale cu-
stodia si trovano una pezuola larga di
cotone, altra ad uso fascia con piccolo cu-
sinetto imbottito di bombace, nonché tre
pezzi di bombace, d'ignota proprietà, che
saranno custoditi per lo spazio di un anno.

14. Avviso. Il Sindaco del Comune di
Pocenia avvisa che per quindici giorni
resteranno depositati presso quel Municipio
il progetto di ampliamento del Cimitero
comunale e l'elenco delle indennità offerte
pel fondo da occuparsi nell'esecuzione
del lavoro stesso.

15. Nota per aumento del sesto. Nella
esecuzione immobiliare promossa dalla R.
Intendenza di finanza in Udine contro
Manin nob. Alessandro di Morozzo e Porta
Luigi di Risano, terzo possessore, in se-
guito a pubblico incanto furono venduti
gli immobili esecutati alle persone e per
le somme nella Nota indicate. Il termine
per offrire l'aumento non minore del
sesto scade presso il Tribunale di Udine
coll'orario d'ufficio del 30 dicembre corr.

Elezioni. Si telegrafa da Roma, 20,
avere la Giunta per l'esame delle elezioni
deliberato di proporre la convalidazione
delle elezioni per terzo Collegio di Udine,
cioè: Cavalletto, Simoni e Scolari.

Elenco delle maestre nominate
nella seduta del Consiglio Comunale di
Udine del 19 dicembre 1882:

Crauz-Gudagnello Enrica — Murero
Caterina — Monaco Antonietta — Novelli
Edvige — Fabris Maria — Manfredi-Verza
Luigia — Pertoldi Emma — Braidò E-
milvia — Murero Lodovica — De Viduis
Maria — Pertoldi Ersilia — Petronio
Clotilde — Del Negro Ida — Zuccolo
Clotilde.

A maestro di canto corale,
fu nominato il signor Leonardon G. Batt.

**Il Consiglio superiore dei
lavori pubblici** ha emesso parere
favorevole al progetto sommario per ripa-
razione di danni di piena avvenuti nella
arginatura superiore a sinistra della Li-
venza nel Comune di Gusiano nella Pro-
vincia di Udine.

**Il soccorso al disgraziato
Comune di Ronchis.** prima di
20,000 lire, poscia di 10,000, e poi di
nuovo di 20,000 lire, ha una storia, che
merita di esser resa nota, massimamente
dopo una certa confusione sorta dalle no-
tizie contraddittorie che si sparsero nel
pubblico e che la resero quindi confusa.

Questa storia la si può ricavare dal se-
guente estratto di rapporto dell'avv. Ce-
sare Morossi, membro del Comitato di
soccorso di Ronchis al Presidente; il quale
tanto si adoperò ad emendare l'errore
che era stato commesso ed a cui debbono
gli abitanti e proprietari di Ronchis se lo
fosse:

Ill. sig. Presidente del Comitato di Ronchis

Affinchè Ella possa colla semplice let-
tura di quest'atto rendere edotto il nostro
Comitato sul soccorso del Comitato Cen-
trale di Roma e per la parte che io ebbi
al riguardo, a riassunto e complemento di
quanto Le scrissi da Udine nel 12 corr.,
di quanto Le telegrafi nel 13 e di quanto
poi ebbi a riferirle a voce, mi pregio as-
soggettarle la seguente esposizione:

In seguito al teleg. 5 corr. dell'onor.
Seismit-Doda al Sen. Pecile, pubblicato
poi nella Paria del 6; in seguito al te-
leg. dell'on. Solimbergo dello stesso 5 dic.;
in seguito alle comunicazioni successiva-
mente pervenute a Lei ed a me dallo
stesso on. Solimbergo, ed a me anche
dall'on. Billia, risultava che il Comitato
Centrale avesse assegnato esclusivamente a
Ronchis ventimila lire.

Visto che l'arrivo della somma tardava,
io nell'11 corr. faceva cenno a Lei di
non essere perfettamente tranquillo, e che
nel 12, andando ad Udine, mi sarei recato
alla R. Prefettura a vedere della cosa.

Vi andai, conferii col Segretario del
R. Prefetto, e pur troppo la mia inquietu-
dine si convertì in amara delusione. In
fatti mi lesse egli una Nota (ben non so
se del Comitato Centrale o della Banca di
Roma), dalla quale risultava che il Comi-
tato stesso spediva 30 mila lire da distri-
buirsi ai Comuni più danneggiati ed in i-
specie a Ronchis ed a quelli di Pordenone,
e mi soggiunse che, in base a tale generico
mandato, il Comitato prov. aveva nell'11
corr. assegnato a Ronchis sole 10 mila
lire.

Quale equivoco od altro abbia prodotto
questo grave disappunto io non lo so...

Ad ogni modo, per quanto la posizione
mi sembrasse non solo pregiudicata, ma
cambiata, pure mi pareva che non si do-
vessero omettere i tentativi più efficaci
ed indicati dalle circostanze per rimediare
alla misteriosa falciida.

Corsi dall'on. Billia; ma con esso —
sulle mosse della pazienza per Roma —
potei appena scambiare qualche parola, il
cui risultato fu poco coraggioso.

Ma non mi avvilii.

Pensai anzi, prima d'ogni altro passo,
di far capo dal Sen. Pecile, che aveva
ricevuto e pubblicato il teleg. dell'onor.
Doda. Egli rimase vivamente meravigliato
della fatta variante, e si convenne sulla
opportunità d'informare l'on. Doda, tanto
più che in quel giorno stesso erano com-
parse sulla Patria le corrispondenze del
Duca Torlonia all'on. Doda, di questo e
degli altri Deputati al Duca preludato,
nonché della S. V. Ill. al Sen. Pecile,
per partecipazione e ringraziamenti sulle
20 mila lire.

Volendo anch'esso Sen. Pecile conferire
col Segretario del R. Prefetto, si rimise
la cosa al domani 13.

E ieri appunto, dopo lunga conferenza,
riflettendo che i Deputati, ed in ispecie
l'on. Doda per la lettera da lui ricevuta
dal Presidente del Comitato Duca Torlonia
e pel teleg. da lui spedito e pubblicato,
dovevano essere eminentemente interessati
a riparare possibilmente il tanto dannoso
contrattempo, si concertarono i seguenti
telegrammi, da me spediti, uno a nome
del Sen. Pecile, l'altro a nome mio:

Seismit-Doda — Deputato — Roma.

Comitato provinciale sopra accompa-
gnatoria Banca trentamila accennante paesi
sussidiabili senza determinare somme dava
Ronchis solo diecimila. Rimediate stante
pubblicità fatta vostro telegramma venti-
mila esclusivamente Ronchis. Pecile.

«Solimbergo Deputato — Roma.

«Comitato Provinciale sopra accompa-
gnatoria Banca trentamila per Comuni
«più danneggiati assegnò Ronchis soltanto
«diecimila. Delusione mistero stante con-
«formi telegrammi pubblicati ventimila
«esclusivamente Ronchis. Vegga se pos-
«sibile rimediare. Pecile telegrafa Doda.

«Morossi».

Contemporaneamente informai la S. V. Ill.
col seguente:

«Peloso — Latissana.

«Conferii con Pecile. Telegrafammo
«Doda Solimbergo se possibile rimediare
«stante pubblicità fatte.

«Morossi».

A me parve che qualunque non sia
facile ormai di ottenere le vent' anziché
le diecimila lire, sia per la Nota in base
alla quale il Comitato provinciale deliberò
il riparto del 30 mila, sia per il riparto già
deliberato, pure fosse il caso di agire colla
massima prontezza ed energia verso quegli
on. Deputati, che avendo avute assicu-
razioni per le 20 mila, ed avendo date
analoghe comunicazioni ch'ebbero la mas-
sima pubblicità, devono essere vivamente
interessati ad ottenere un qualche rimedio
contro la sottrazione fatta a Ronchis delle
10 mila lire.

Ora attenderemo il risultato.

Comunque la S. V. Ill. e lo spet-
tabile Comitato approveranno, io spero, la
opera mia in argomento così momentoso,
che non tollerava nè facchezza nè dilazioni.
Con tutta stima ed osservanza.

Latissana, 14 dicembre 1882.

Dev.mo

f. Cesare Morossi.

P.S. Questa mattina (15) alle ore 9 1/2
ricevetti questo soddisfacente telegramma:

«Avv. Morossi.

«Sussidio ventimila lire Ronchis esclu-
«sivamente mantenuto integralmente.

«Solimbergo-Fabris».

Per debito di cortesia e di gratitudine

e per iscongiurare altri pericoli, io cre-
detti opportuno di rispondere col seguente
telegramma:

«Fabris — Solimbergo — Seismit Doda
«Deputati — Roma.

«Nome Comitato porgo vive grazie
«nuove efficacissime pratiche integrità es-
«segno Ronchis. Vigilino opportunamente.

«Avv. Morossi».

È con lieto animo certamente che il
Comitato nella indetta odierna seduta sen-
tirà del risultato di questa causa di diecimila
lire già pericolanti ed anzi perdute.

Cesare Morossi.

Statistica udinese. Dal Bollet-
tino statistico mensile del Comune di
Udine per l'ottobre 1882.

Nati 72, di cui maschi 27 e femmine
45, (una femmina è nata morta); morti
59, di cui maschi 37, femmine 22. Fra i
morti ve ne furono 4 per pellagra.

Matrimoni 18.

Emigrati 25, immigrati 35.

Cause trattate dal giudice conciliatore
202; conciliazioni ottenute 128.

Contravvenzioni ai regolamenti muni-
cipali 43.

Peso della carni macellate nel pubblico
macello chil. 88816.

Il cav. Filippo Norsa, ingegnere
di sezione, che lavorò parecchi anni sulla
nostra ferrovia pontebbana ed ora sulla
Novara-Pino, venne nominato ufficiale.

Esercitazioni militari. Dome-
nica scorsa, nel cortile del Ginnasio, tre
plotoni dei giovani iscritti per le esercita-
zioni militari presso la Società operaia
hanno incominciato le prime prove del
maneggio d'armi.

I finti fuochi furono fatti eseguire a sue
spese dal presidente della Società operaia,
cav. Marco Voipe. Altro titolo di bene-
merenza da lui acquistato.

È probabile che, pienamente addestrata
nel maneggio dell'armi, l'intera compa-
gnia prenderà parte il 9 gennaio alla
Commemorazione di Vittorio Emanuele.

Circolo Artistico udinese.

I signori soci sono convocati in Assem-
blea straordinaria per la sera di mer-
coledì 27 corrente alle ore 8 nella sede
del Circolo, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Discussione e voto sulla proposta
della Commissione per trasportare la sede
della Società.

3. Tassa di ammissione per i soci nuovi.
Se nella detta sera non sarà presente
il terzo dei soci, l'adunanza verrà riman-
data al successivo mercoledì 3 gennaio
1883 alla stessa ora.

La Direzione si presterà a dare infor-
mazioni relative al 2. argomento dell'or-
dine del giorno, sul quale richiama spe-
cialmente l'attenzione dei soci.

Udine, 18 dicembre 1882.

Il presidente, G. Mayer.

Il segretario, P. Sivilotti.

Società corale Mazzucato.

La rappresentanza ha deliberato, nella se-
duta 18 corrente, di aprire la scuola di
canto d'ambo i sessi.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della
Società, Via della Posta, palazzo ex-Fi-
lippini, dal giorno 27 al 31 corrente dalle
12 merid. alla 1 pom.

La Rappresentanza.

**Le regalie del Natale devolu-
te a pro' de' sofferenti.**

Si scrivono da Codroipo, 18 dicembre: Facendo se-
guito alla mia corrispondenza inserita nel
n. 291 di codesto giornale, in cui era ac-
cennato essere intenzione dei nostri ne-
gozianti in coloniali di astenersi per quest'
anno dal fare le solite regalie del Na-
tale, e fissare una data somma a favore
degli inondati di Ronchis, vi dirò che i
sollodati negozianti, di comune accordo,
hanno a tal uopo di già versato le ri-
spettive somme di denaro presso questo
Municipio.

Siccome vi promisi declinarvi i nomi
degli offerenti e le offerte stesse, così ec-
covi quali risultano dalla seguente quie-
tanza rilasciata da questo sig. Segretario
Comunale:

Quietanza.

per lire cinquecento dieci che ricevo dal
sig. Agnola Pascutini Pietro, le quali sono
offerte dai signori negozianti di Codroipo
giusta la distinta in calce, a sussidio dei
danneggiati dalla inondazione di Ronchis
di Latissana.

Sebastiano D. Cignolini

Segretario comunale.

Giusti Edoardo l. 200 — Pietro A.
Pascutini l. 150 — G. Batta Roi l. 100
— Antonio Casca e C. l. 50 — Bujatti
Giovanni l. 10.

Codroipo, 18 dicembre 1882.

Nota di passaggio una cosa. Non tutti
approvarono la condotta dei nostri nego-
zianti in questa circostanza.

Ci furono lagni e molti. Ed è natura-
lissimo, se si considera che una abitudine
radicata da molti anni, non è possibile

sopprimerla senza provocare qua e là del
malumori. Il giuoco del lotto tutti siamo
concordi nel qualificarlo per immorale.
Nessuno più degli stessi giocatori è al
caso di persuadersi che il governo ci
guadagna il cento per cento! Pure se
domani un decreto del Re sopprimesse il
lotto, in Italia succederebbe la rivoluzi-
one!!! Ma per questo mi guarderei dal
qualificare i rivoluzionari tutti per gente
immorale; per la stessa ragione mi guar-
derei bene dal dire che quelli che credet-
tero in certo modo di censurare la delibe-
razione dei nostri negozianti, non abbiano
in cuor loro rinunciato volentieri alla lor
parte di mandorlato, pur di sapere che in
grazia di ciò nelle tasche degli inondati
di Ronchis entreranno cinquecento dieci
lire di più!

È una vecchia massima che dica: Date
il superfluo ai poveri. Il mandorlato è una
superfluità. Rinunciamo adunque al su-
perfluo, onde non fare come padre Zap-
pata che predicava bene e razzolava male.
Questo lo dico a chi ha avuto tanto spi-
rito da scrivere sui muri: Vogliamo il
mandorlato!

Veritas.

Il Fanfulla ride per benigno sulla
pretese dell'oste di Prosecco, lo slavo Na-
bergoi deputato al Reichsrath, ma com-
mette qualche piccolo sbaglio. Dice Pro-
secco, chiama Bacoli e non Bancoli gli
altrimenti detti mandriani slavi dell'agro
triestino, e crede che Taranto sia un
paese slavo. In pianura non ci sono ora-
mai Slavi; ed anche nella montagna orien-
tale vanno scomparendo per il predominio
della civiltà italiana e per gli interessi di
quelle popolazioni, che non potrebbero
poi nemmeno educarsi col loro dialetto ed
hanno bisogno di servirsi della nostra
lingua. Sono molti anni, che fu detto e
ripetuto da taluno al Governo, che a far
guerra ad influenze estranee bisognava
aiutare le popolazioni slave della montagna
orientale colle strade e colle scuole. Del
resto esse, accolte secoli addietro nel
Friuli, sono bene contente di chiamarsi
ed essere friulane e di diventare italiane
colla istruzione.

**Ancora un incendio a Stie-
clinico!** Da Bicinico, 20 dicembre,
ci scrivono: La dolorosa cronaca di questo
povero paese segna di nuovo incendi. Ieri
è stato il Pio Ospedale di Udine che fece
le spese a questi miserabili incendiari. Si
abbruciò un fenile ed una stalla tenuta
in affitto da certi Ferigutti Giuseppe e
Paviotta Pietro. Il danno è di circa 1400
lire.

Si sperava che, cogli arresti fatti, ci
fosse concessa un po' di tregua; ma ora
si comprende che gli autori sono più
numerosi di quello che supponevasi.

Il Pretore di Palma è sempre sopra-
luogo, ma ci vogliono misure straordinarie
a fatti così eccezionali.

Chi non vede questa povera gente, che
non trova in tutta la notte un'ora di ri-
poso, che ad ogni menomo rumore balza
dal letto come fosse investita dalle fiam-
me, non può formarsi un'idea dello sgom-
mento che l'ha colpita.

Si faranno nuovi arresti, per quanto si
dice; ma ripetiamo il ritornello, che in
casi straordinari, bisogna prendere misure
straordinarie.

**Avviso agli emigranti per la
Grecia.** Si dice che molti contadini
italiani cercano di recarsi a cercar lavoro
alla ferrovia del Peloponneso in Grecia.
Sappiamo che troverebbero invece delle
forti disillusioni, essendo in parte già an-
dati colà ed in parte in viaggio per conto
dell'Impresa e di quella del taglio del-
l'Ismo corinziano, migliaia di montene-
grini, i quali ottennero particolari ribassi
e favori dalla Società panellenica di navi-
gazione.

**Della Compagnia Dramma-
tica** diretta dall'artista L. Mauri, che
agirà nelle prossime Feste a questo Tea-
tro Minerva, una corrispondenza da Chiari
alla Sentinella Bresciana parla in questi
termini:

Sulle scene del nostro teatro, come già
dissi altra volta, agisce la drammatica
Compagnia condotta dall'artista L. Mauri.
Fin dalle prime sere ci fu dato di apprez-
zare gli indiscutibili meriti di questa e-
letta schiera d'artisti; ora le nostre opi-
nioni sopra di essa non si sono punto
modificate e, qualunque il tempo sia
contrario, pure il pubblico accorre ancora
numero ad apprezzare il scelto reperto-
rio e ad applaudire i singoli attori.

La signora Elena Mauri è una prima
donna gentile, recita con grazia, esprime
assai bene le sue passioni, ed è dotata di
una naturalezza di recitazione non co-
mune. Il sig. Romeo Zaccari è un primo
attore di slancio, recita con passione, con
entusiasmo, è sempre padrone della sua
parte ed è l'idolo del pubblico. Del sig.
Dario Muratori non se ne parla: è un
brillante che basta che faccia sentire la
sua voce dentro le quinte per mettere
l'ilarità in tutto il pubblico. La signora
Elvira Mauri, Luigi Mauri, Vitore Schiavi,
Italo Baratta, tutti insomma contribuiscono

degnamente alla perfetta esecuzione dei lavori che rappresentano.

La mise en scene più che decorosa, il ventaglio degno di teatri di maggior importanza, il repertorio poi da soddisfare anche lo spettatore più critico ed esigente. Ci duole che questa brava Compagnia stia per lasciarsi; sperando però di di rivederla presto fra noi, mando un saluto a tutti gli attori ed una cordiale stretta di mano al valente capocomico che seppe circondarsi d'un sì eletto gruppo d'artisti.

L'Istituto Riodrammatico udinese Teobaldo Ciconi darà il 26 corr. ore 8 pom. nel Teatro Sociale di Gemona una recita, rappresentando: *Il medico condotto ed il maestro di scuola del villaggio*, commedia in 4 atti di Riccardo Castelvecchio.

Farà seguito *Il complimentos*, commedia in un atto in dialetto friulano.

Validità dei biglietti di andata e ritorno per le Feste natalizie. La Direzione delle Strade ferrate dell'Alta Italia avvisa che di conformità a deliberazione del suo Consiglio d'amministrazione, nella ricorrenza delle prossime Feste natalizie, i normali biglietti di andata e ritorno che saranno distribuiti nei giorni 23, 24 e 25 corrente saranno validi per ritorno in ciascuno dei giorni stessi e fino al secondo treno del 27 successivo.

A chi el scrive da Paluzza facciamo sapere che, mancandoci oggi lo spazio pubblicheremo la sua dichiarazione domani.

Nuova beccheria. In Via Aquileja al n. 52, si aprirà dopodomani sabato una nuova beccheria per la vendita di carne di seconda qualità. Sabato stesso si troverà colà, al solito buon prezzo, il vitello della Carnia, i già noti mercanti di Trasaghis avendone fatta un'altra spedizione.

I DUE RIVALI AL CONGO.

Sotto questo titolo contiene il n. 47 della «Gartenlaube» di Lipsia (uno dei periodici più popolari della Germania e dei più diffusi del mondo) un articolo sui viaggi al «cuore dell'Africa» dello Stanley e del nostro illustre concittadino Brazza, sul trattato di quest'ultimo col re di Makoko e sui vantaggi e le difficoltà delle due vie da' coraggiosi viaggiatori percorse, dell'Ogowe e del Congo.

Il territorio, che il conte Savorgnan di Brazza doveva percorrere (si legge nell'articolo) eragli noto già da' viaggi anteriori, e, confidando nella cognizione profonda del paese e delle popolazioni, allestito una spedizione relativamente debole, composta soltanto di due marinai e sedici arditissimi tiratori neri del Senegal. Quant'egli seppe conseguire con codesti tenui mezzi è senz'altro grandioso ed è successo del coraggio personale e dell'ascultura sua abilità. Designa egregiamente lo scopritore francese un corrispondente da Bruxelles dell'«Export»: «Nel fatto, sa il Savorgnan di Brazza trattar co' selvaggi in modo « tutto speciale. Come l'antico romano, « che presentava da scegliere a' cartaggi- « nesi nelle pieghe della toga la pace o « la guerra, suol egli mostrare a' nativi « del paese nell'una mano una bandiera « francese, nell'altra una cartuccia. Poscia « spiega loro i vantaggi d'un trattato di « commercio e gli orrori della guerra, e « gli lascia scegliere. Tutti hanno scelta « la bandiera, come simbolo del com- « mercio, e quindi sotterrata solennemente « la cartuccia, per suggellare con ciò la « pace perpetua. »

Caratteristico è il modo con cui fu concluso il trattato del 3 ottobre 1880 col re di Makoko, il principe più potente dell'Africa centrale.

«Brazza (continua l'articolo) non indugiò a ricercare codesta negra maestà e a fermar con lei un'alleanza d'amicizia. Nelle Tuilerie di codesto dominatore, consistenti soltanto in alcune capanne cinte d'una palafitta, venne concluso il trattato famoso ch'era desta cotante meraviglia. Prese il re un po' di terra, la pose in uno scrignetto e la fe' presentare al viaggiatore francese dal suo pontefice, con queste parole: — «Prendi questa terra « e portala al gran capo dei bianchi e « digli che noi apparteniamo a lui. »

Io seguito a ciò pianta il Brazza presso la capanna del re il vessillo francese, e tiene il discorso seguente: — «Questo è « il segno dell'amicizia e della prote- « zione ch'io vi lascio. La Francia è dap- « pertutto dove sventola questo segno di « pace; essa tutela i diritti di tutti che « si schierano intorno al medesimo. »

Da quel giorno il re di Makoko suola ogni mattina e ogni sera far innalzare sul tetto della sua « capitale » il tricolore francese.

Da un carteggio parigino alla Perseus: «Un'opposizione parallela a quella del Belgio (per il trattato del Congo del Brazza) sorge ora in Olanda. A Rotterdam la Società africana indirizzò al Governo una intimazione perchè s'unisca alle Potenze

coloniali europee, per impedire l'esecuzione del trattato con il re Makoko. È molto osservabile che questa iniziativa sia presa in Olanda subito dopo che la relazione dell'Associazione di Bruxelles è pubblicata. Questo insieme di fatti spiega perchè l'entusiasmo, giustamente destato dal Brazza, para raffreddato un po' e che nuovi ostacoli sorgono alla sua impresa. Il Brazza stesso mi pare inclinato a dare una tinta civilizzatrice generale alla conquista del Congo; egli pensa e crede di dover lavorare in nome delle nazioni latine associate alla Francia. L'idea è nobile e tradisce l'affezione che egli ha serbato per il suo paese di origine — ma dubito che egli, in pratica, possa realizzarla. Egli l'ha manifestata anche l'altra sera al *Pranzo della Polenta*, dove ebbe un ricevimento caratteristico ed entusiasta. Come prova materiale, direi, del suo pensiero, egli presentò suo fratello, il conte Giacomo Brazza da Savorgnan, italiano, il quale come italiano e per proprio conto, lo accompagnerà nell'imminente nuova spedizione, ad utile — scientifico — della sua patria: il conte Giacomo Brazza, educato in Italia, si è dato alle scienze naturali e conta riunire importanti collezioni nel paese nuovo che va ad esplorare, e una gran parte di esse è fin d'ora destinata ai musei italiani.

Il *Telegraph* d'ieri narra che di questi giorni il governo chiederà alla Camera un credito di 800,000 franchi per la missione di Brazza al Congo. Brazza partirebbe quanto prima a quella volta accompagnato da circa 10 persone.

FATTI VARI

Ai cantanti ed oratori. Ci crediamo in dovere di rivolgere ai cantanti ed agli oratori una raccomandazione. Disovente questi vanno soggetti a continui abbassamenti ed a velamenti di voce. Per cui se vogliono trovare il mezzo di guarire istantaneamente, tengano sempre in pronto nelle loro tasche una scatola di more del Mazzolini di Roma che coll'uso di due o tre pastiglie risentiranno immediatamente il benefico effetto. Così sopravvenendo una forte tosse nelle ore tarda della notte, e nulla avendo in pronto per una bevanda pettorale, si sciolgono tre o quattro di queste pastiglie di more in una tazza d'acqua bollente, e si avrà subito una tisana gradevolissima e molto efficace. E dunque molto necessario che ognuno ognuno tenga in casa le Paglie Mazzolini. Non si confondano con altre pastiglie di more che vendonsi ovunque, poichè non hanno di consimile che il solo nome.

Si vende in iscatole da L. 1.50, in Roma presso l'inventore e fabbricatore, nel proprio Stabilimento chimico-farmaceutico, Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alla sei scatole rimettere cent. 50 per spese di porto.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Tombola elettrica. Telegrammano da Roma 19 al *Corr. della sera*: Finora, per la seconda tombola di beneficenza, è annunciata una sola vincita di un certo R. doli, da Civitavecchia. Il R. doli l'avrebbe vinta col terzo estratto.

Disgrazia al Pic du Midi durante il passaggio di Venere. Il generale Nansouty telegrafa che una valanga seppellì 5 operai che portavano il vitto agli studiosi del passaggio di Venere sull'osservatorio del Pic du Midi in Francia; due di quegli infelici furono estratti cadaveri.

ULTIMO CORRIERE

L'esecuzione di Oberdank.

L'Imperatore d'Austria è stato sordo alle voci che chiedevano grazia per Guglielmo Oberdank.

L'Indipendente di Trieste di ieri ha la seguente dolorosa notizia:

«Questa mattina, alle ore 6 1/2, nel cortile interno della Caserma grande in Trieste ebbe luogo l'esecuzione capitale, mediante capestro, di Guglielmo Oberdank, triestino.»

Si era fatto venire da Vienna il carnefice Willenbalcher.

Dispacci da Trieste recano sul luttuoso fatto questi particolari:

I giornali austriaci descrivono i preparativi del supplizio di Oberdank. Questi nella cella era costretto a vestire la divisa degli ussari di fanteria colle mostre bianche.

Dalla sua cella fu condotto nella camera d'aspetto dove gli fu letta la sentenza.

La Camera di aspetto era eccezionalmente munita di difese contro ogni tentativo che il disgraziato giovine avesse voluto fare.

Dalla Camera di aspetto Oberdank poté contemplare il palco che era eretto nel cortile.

Oberdank mostrò un'energia di animo

singolare. Affettò dispregio per la morte; sentì l'annuncio della condanna fumando una sigaretta; finita la prima, ne richiese un'altra che gli fu offerta dai due soldati che lo custodivano.

Il prete gli si avvicinò per offrirgli i conforti religiosi, ed egli li rifiutò sdegnosamente.

Il prete gli chiese allora se voleva qualche cosa per la sua famiglia; rispose che il dolore della sua madre non doveva essere profanato dagli sgherri ecc.

Passò la notte nella cella, adraiato sul giaciglio, in apparenza calmo. Le sentinelle si davano il cambio ogni mezz'ora.

Eguale fermezza e stoicismo mostrò salendo il patibolo.

Grandi misure ha preso la polizia austriaca in Trieste e nell'Istria.

Volevasi tentare che Oberdank domandasse la grazia, ma rifiutò.

Processi politici

Dopo quattro mesi di arresto inquisizione dice l'*Indipendente* di Trieste di ieri, i signori Gregorio prof. Draghicchio e Raimondo Battera furono messi in stato d'accusa per crimine di offesa alla maestà sovrana. Il dibattimento per entrambi gli accusati avrà luogo dinanzi al tribunale provinciale venerdì 29 corr.

TELEGRAMMI

Budapest, 20. Il Tib sco cresce e la navigazione è sospesa.

Sofia, 19. L'apertura dell'Assemblea nazionale fu ritardata di alcuni giorni in seguito al ritardo dei deputati.

Londra, 20. Il *Daily News* ha da Berlino: Herbert Bismarck è ritornato da Vienna. L'Austria e la Germania si sono accordate sulle misure da prendere contro i preparativi militari russi. La Germania costruirebbe una ferrovia strategica alla frontiera russa.

Chamberlain, nel suo discorso ad Ashton, smentì che l'Inghilterra voglia mantenere un protettorato perpetuo sull'Egitto e sull'Oriente. Appena la pace e l'ordine sieno ristabiliti in Egitto, gli Inglesi si ritireranno. Ogni malinteso colla Francia scomparirà.

Lisbona, 20. Il Governo decise di proporre alle Cortes la revisione della Costituzione.

Parigi, 20. Il ministro della marina insiste su una rigorosa dimostrazione nel Tonchino. Anche il presidente Grévy vi si è piegato. È probabile quindi che i crediti verranno chiesti ancora durante la presente sessione.

Le voci allarmanti su lo stato di salute di Gambetta sono infondate.

Algeri, 19. Nuove piogge cagionarono gravi inondazioni. Un lungo tratto della ferrovia di Bona è franato.

Alessandria, 20. I ribelli detenuti a Damietta furono rilasciati.

Budapest, 20. (Camera). Parte dell'opposizione indipendente Helfy e dell'opposizione moderata Szalay ricusarono di approvare a grande maggioranza le spese in Lire 323,391,125, e le entrate in 301,542,845, il disavanzo in 21,848,307.

Tizza rispondendo ad un'interpellanza disse che le notizie dei giornali sugli armamenti sono perfettamente infondate ed esagerate. La pace europea non è punto minacciata; non conosce nulla che menomi la speranza nel mantenimento della pace.

Parigi, 20. Il *Figaro* riporta una conversazione con l'ambasciatore cinese Taeng. Questi dichiarò che il governo cinese desidera buoni rapporti cogli europei, ma il partito della resistenza potrebbe costringerlo a combattere la Francia riguardo Tonchino. La Cina desidera mantenere la neutralità riguardo l'impero di An Nam e intendersi preventivamente con la Francia, se questa desidera stabilirsi a Tonchino. Se la Francia intende di esercitare nel Tonchino un protettorato, la Cina domanda di dividerlo.

Parigi, 20. Il rappresentante della Francia manifestò all'Imperatore d'Annam le disposizioni benevoli della Francia, ma anche la decisione di far eseguire il trattato del 1874 che stabilisce il protettorato francese ad Annam.

15 feriti a Montvalerien sono morti.

Mosca, 20. I giornali smentiscono le preparazioni militari della Russia, constatando che i progetti per la ferrovia della frontiera occidentale hanno un carattere puramente difensivo.

Roma, 21. Nel caso la legge sul giuramento venisse votata questa sera, la Camera verrà prorogata, votando prima l'esercizio provvisorio.

Monaco, 20. Il treno celere di Vienna, in procinto di lasciar questa mattina la stazione bavarese di Haar, urtò nell'ultimo vagone del treno merci che vi entrava. Non vi fu alcun ferito; parecchi vagoni di merci furono gravemente danneggiati e la ferrovia al luogo di scambio sarà per qualche giorno impraticabile. Da qui fu inviato a Parigi un treno celere.

MERCATI DI UDINE — 21 dicembre.

Foraggi. Mercato florido. Fieno dall'Alta 1 qualità 5, 50 6,00 » II » 4,30, 4,60 » dalla Bassa I » 4,70, 5,10. Paglia da letto 4,10, 4,25.

Pollerie. Venditori di prima mano: Galline 1,00, 1,30 Anitre —, — al kil. peso vivo. Oche 70, 80, — » peso morto per grasso 90, 1,15. Polli d'India 80, 95, —, peso vivo detti femmine 90, 1,00, 1,15 » Pollastri al paio 1,80, 2,15.

DISPACCI DI BORSA

LONDRA, 19 dicembre. Inglese 83,33 per fine corr. 83,12 Italiano 83,34/Turco 62,1/2 11,5/8

VENEZIA, 20 dicembre. Rendita pronta 83,33 per fine corr. 83,43 Londra 3 mesi 25,18 — Francese a vista 100,00

Pezzi da 20 franchi Banca austriache da 213 — a 213,50 Fiorini austr. d'arg. da — a —

PARIGI, 20 dicembre. (Apertura) Rendita 3 op 79,37 Obbligazioni 23,22 Id. 5 op 114,50 Londra 1,1/2 10,1/4 Ferr. Stata 10,1/4 Id. 10,1/4 V. Em. 11,62 » Romane —

FIRENZE, 19 dicembre. Nap. d'oro 20,32 — Fer. M. (con) — Londra 25,18 Banca To. (no) — Francese 101 — Credito It. Mob. 113,30 Az. Tab. — Rend. Italiana 90,62 — Banca Naz. —

VIENNA, 20 dicembre. Mobiliare 220,20 Napoli d'oro 9,48 Lombardo 135,50 Camito Parigi 47,30 Ferr. Stata 339,50 Id. Londra 113,30 Banca nazionale 827 — Austriaca 76,50

BERLINO, 20 dicembre. Mobiliare 482 — Lombardo 233,50 Austriache 582,50 Italiane 87,75

P. VALUSSI, proprietario, GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

I biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1883 si vendono a beneficio della Congregazione di Carità di Udine presso l'Ufficio della stessa e presso i librai: fratelli Gambierasi e Tosolini al prezzo di lire due.

MUNICIPIO di Moggio Udinese. AVVISO.

Nel giorno 3 gennaio 1883 a ore 9 ant. si terrà in questo Municipio nuovo incanto a prezzi ridotti per la riaffittanza novennale delle Malghe descritte nella tabella in calce.

L'asta si aprirà sul dato regolatore, rappresentante l'annuo cannone fit-talizio indicato nella stessa tabella, col metodo di estinzione di candela vergine a forma del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Ogni offerta dovrà essere cautata con deposito eguale al 50 per cento del dato d'asta, e vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto, ostensibili nella Segreteria.

Il termine utile per presentare migliorior non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzogiorno del 18 gennaio suddetto.

Dato a Moggio, 17 dicembre 1882.

Il Sindaco, A. Franz.

Denominazione delle Malghe	Dato d'asta Lire
Valeri	160
Zouf di Fau	400
Vualt Chiavaltz	500
Fedeveltz	80
Flop	250
Pezeit	1000
Liuss	1000
Riosecco Caserutte-Aips	1000
Ladusset	850
Crostis	60
Zimadors	160

Avviso.

D'affittare in Casa Caimo: Scuderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scrittoio e col 1° gennaio 1883

I locali della Banca Popolare Friulana. Rivolgersi al Caffè Corazza.

Per mattoni

ed altri prodotti della Fornace di Tarcento della Ditta Facini Morgante e Ci.

In Udine rivolgersi al signor GIO. BATTÀ DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione ferroviaria.



Si spedisce gratuitamente e franco di posta a chiunque ne fa la domanda con cartolina postale il programma del 1883 ed un numero di saggio del *Giornale per i bambini* — il più dilettevole e più riccamente illustrato d'Italia.

Abbonamento annuo lire 12.

Magnifico numero speciale di 32 pagine per Natale e grandi premi per gli abbonati.

Amministrazione, ROMA, Montecitorio, 130.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per *Stufe Franklin, Cucine economiche, caminetti* ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza, e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

E. Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4.

Per gl' impiegati.

Presso una distinta famiglia si terrebbe a pensione uno o due impiegati, e, volendo, con relativa camera da letto mobigliata, e ciò a prezzi di tutta convenienza.

Rivolgersi all'Amministrazione di questo Giornale.

AVVISO AI BACHICULTORI

Presso i signori GIOVANNI MESTRONI, VINCENZO MORELLI, GIOV. BATT. MAZZAROLI di Udine ed il sig. VALENTINO PAGURA di Mortegliano trovansi in vendita per l'allevamento 1883 le seguenti qualità **SEME BACHI** confezionate a cura del sig. Gerosa Costantino di Urugo d'Oglio.

Cellulare.

Verde-bianca (incrociata) L. 13 50

Bianca » 13 50

Industriale.

Verde-bianca (incrociata) » 9 00

Bianca » 9 00

Cellulare.

Bianca (Var) » 15 00

Gialla (Pirenei) » 14 50

tutta immune da malattia. Il prodotto è raccomandato come qualità di bozzoli.

Le associazioni o sottoscrizioni sono aperte limitatamente a dicembre e gennaio. La consegna della semente (che trovasi per l'ibernazione sulle Alpi) verrà fatta nell'aprile 1883.

D'affittare col 1 gennaio

AD USO ALBERGO

in Via Mercatovecchio

corpo di caseggiati all'antica insegna della Bella, ora di Milanopulo, composti da 20 a 30 locali, compreso sala da mangiare, cucina, cantina, tinello e corte. Rivolgersi alla Ditta A. Cella e C.

Birraria e Ristorante

AL FRIULI

BIRRA DI STEINFELD

FF. REININGHAUS - GRAZ.

Saloni privati - Gabinetti particolari

Lista vini e cibarie per domani

Vino bianco Ippis c. 80 al litro

» nero » 1.1 »

» » c. 80 »

Insalata alla russa

Aspic di volatili

Dindietta alla finanziaria

Filetto di Bue alla Richelieu

Peri al vino santo

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Il Popolo Romano

Giornale della Capitale

Col primo del 1883, questo giornale che, per l'accurata compilazione, è già il più diffuso nella capitale del Regno, avrà una nuova organizzazione, foggia su quella dei più importanti giornali di Londra e Nuova York.

Il giornale, disponendo di un filo telegrafico speciale e diretto con PARIGI, VIENNA e BERLINO, e avendo stabilito corrispondenti telegrafici a LONDRA, BRUXELLES, PIETROBURGO, BUDAPEST, COSTANTINOPOLI, ALESSANDRIA D'EGITTO, TRIESTE e FRANCOFORTE, avrà per notizie politiche un servizio quale finora non si ebbe da alcun giornale italiano e che ben pochi giornali esteri hanno.

Una costosa ma utilissima innovazione viene adottata per servizio commerciale. Nello stesso giorno si avranno i listini delle borse e dei mercati più importanti del mondo, che interessano i banchieri, i produttori e i commercianti dell'Italia.

Ogni giorno si avrà un SERVIZIO di DISPACCI dalle principali città d'Italia, superiore a quanto si è fatto finora.

Il POPOLO ROMANO ha acquistato, senza badare a spese, il diritto esclusivo di stampare in Italia il nuovo romanzo di EMILIO ZOLA.

Il Paradiso delle Signore

È la prima volta che Zola, il celebre pittore del realismo parigino, tratteggia il verismo della virtù. Il dramma si svolge in un Magazzino di mode, dove attorno alla virtuosa eroina s'intrecciano sessanta tipi e caratteri diversi.

Tutti i giornali prevedono un grande successo. La versione italiana è affidata a Ferdinando Martini.

Il Popolo Romano è il solo giornale che potrà pubblicarlo in Italia.

Cantemporaneamente questo giornale pubblicherà un bellissimo romanzo drammatico inedito di Fortunato DI BOISGO BEY.

BOCCA CHIUSA

Anche per questo il Popolo Romano ha acquistato il diritto esclusivo di pubblicazione per tutta Italia.

Quasi ogni giorno saranno pubblicati i ritratti degli uomini politici più notevoli e vi sarà una galleria degli uomini più distinti nell'amministrazione, nelle scienze, industrie e commercio. I ritratti, opera di uno tra i più valenti incisori, saranno illustrati da brevi cenni biografici redatti colla massima imparzialità ed esattezza.

In seguito a queste importanti innovazioni che per la prima volta sono introdotte in un giornale italiano, il POPOLO ROMANO è destinato ad essere il giornale necessario dalla Capitale del Regno.

Prezzi d'Associazione

Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6

Premio agli Associati

Tutti gli Associati, per qualunque periodo, riceveranno per tutta la durata del loro abbonamento, ogni Domenica, in DONO il

Don Pirloncino

il SOLO giornale illustrato di Roma, che fu riacquisito dall'Amministrazione del Popolo Romano.

In tal guisa, gli Abbonati avranno due giornali, alle condizioni ordinarie dei fogli a cinque centesimi.

Il Popolo Romano è spedito coi treni diretti e fa apposite edizioni. L'Abbonato, segnando nell'indirizzo l'ora in cui viene distribuita la posta nel luogo dove intende ricevere il giornale, fornisce modo all'Amministrazione di regolare la spedizione dell'ultima edizione.

Lettere, vaglia, buoni, ecc., vanno diretti al seguente indirizzo

Amministrazione del POPOLO ROMANO

ROMA

PER L'ESTERO:

Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 40 — Semestre L. 20 — Trimestre L. 10.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 73

SUCCURSALI

SONDRIO — D. Iovannizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.

Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze 22 Dicembre vapore FRANCE.

3 Gennajo vapore SUD AMERICA - 12 Gennajo vapore BOURGOGNE

22 » » UMBERTO I. - 27 » » SAVOJA

Straordinarie stesse destinazioni a prezzi eccezionali

10 Gennajo vapore MARIA - 16 Gennajo vapore MESSICO

Per Rio Janeiro (Brasile)

20 Gennajo vapore postale OHIO

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Rappresentante GIO. BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Gennajo - ore 10 antim.

per Montevideo e Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il Vapore

UMBERTO I.

Il 15 Gennajo partirà per Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario Santa Fè, direttamente

il vapore MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacifico, Steam, Navigation, Compang.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaino basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria)

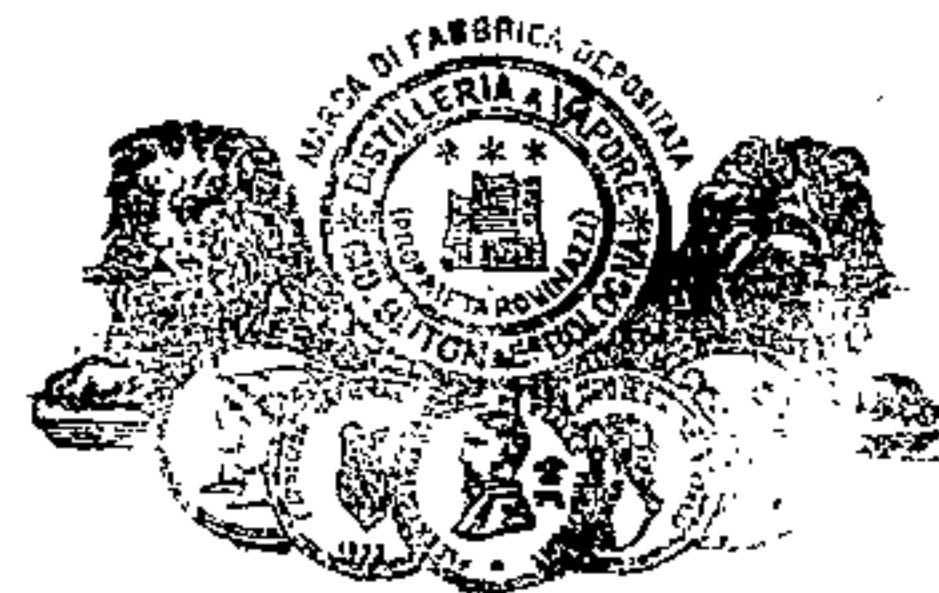
In UDINE, dal sig. Giacomo Comessati, Farmacista.
La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei giornali) Enrico Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo o su altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

45

ERNESTO PAGLIANO.



DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON & COMP.
proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaraná
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BÉNÉDICTINE dell'ABBZIA DI FECAMP. 29

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiama cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nel loro effetto.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — in UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGLO FABRIS e FLIPPUSZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Genova da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 5

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI:
Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

70